

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-09-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	16/09/2020	2	Più tamponi, più contagi quarantena, ancora dubbi sulla riduzione dei tempi <i>Massimo Nesticò</i>	2
SICILIA CATANIA	16/09/2020	3	AGGIORNATO - Sicilia, attesa la crescita di contagi in arrivo due milioni di tamponi = Pronti 2milioni di tamponi rapidi <i>Antonio Fiasconaro</i>	3
SICILIA CATANIA	16/09/2020	4	Qui provata la vera resilienza alcoronavirus e al terremoto <i>Gianluigi Basiliotti</i>	5
SICILIA CATANIA	16/09/2020	26	Effettuati 60 tamponi alla stazione dei treni = Effettuati una sessantina di tamponi in auto <i>Mauro Romano</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	16/09/2020	3	Razza: malati aumenteranno ma il nostro sistema reggerà = Razza: Più casi, ma il sistema reggerà Rimangono da attivare molti posti letto <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA	16/09/2020	5	Prof fate i test, nessuna cattedra resterà vuota = Prof fate i test, nessuna cattedra sarà vuota <i>Alessandra Turrisi</i>	9
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	16/09/2020	1	Scarti di pescheria nei cassonetti Emergenza rifiuti senza tregua <i>Fabio Geraci</i>	11
REPUBBLICA PALERMO	16/09/2020	2	Covid, Regione pronta a screening di massa = Screening di massa e tamponi rapidi il piano della Regione <i>Giorgio Ruta</i>	12
cagliaripad.it	15/09/2020	1	Covid in Sardegna, l'Isola in piena seconda ondata <i>Redazione</i>	14
strettoweb.com	15/09/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria solo 4 nuovi casi positivi su 1.185 persone sottoposte a tampone. Nuovo aumento dei guariti, situazione sempre più confortante [DATI] <i>Redazione</i>	15
cataniatoday.it	16/09/2020	1	Si intensifica la pulizia dei canali per prevenire esondazioni <i>Redazione</i>	16
lasiciliaweb.it	15/09/2020	1	Catania: 4 canali a rischio esondazione, scattano lavori urgenti della Regione lasiciliaweb <i>Redazione</i>	17
lasiciliaweb.it	15/09/2020	1	"In Sicilia 2 milioni di tamponi rapidi" lasiciliaweb <i>Redazione</i>	18
palermo.repubblica.it	15/09/2020	1	Covid in Sicilia, la Regione ordina due milioni di tamponi rapidi per scuole e ospedali - la Repubblica <i>Redazione</i>	19
palermomania.it	15/09/2020	1	Ripartenza scuola, Governo: ``Bilancio positivo per premier e ministri`` <i>Palermomania.it</i>	20
ragusanews.com	15/09/2020	1	Ecobonus edilizia 110 per cento, le tre bollature dei tecnici <i>Ragusanews</i>	21
unionesarda.it	15/09/2020	1	Narbolia, al via i test sierologici dopo il primo positivo al coronavirus <i>Redazione</i>	23
palermotoday.it	15/09/2020	1	La situazione Covid in Sicilia, Razza: " <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.it	14/09/2020	1	Altri 19 migranti sbarcano nel Sulcis <i>Redazione</i>	25
siracusanews.it	15/09/2020	1	Nessun nuovo positivo al covid in provincia di Siracusa. La Regione Siciliana ordina 2 milioni di tamponi rapidi <i>Redazione</i>	26

Più tamponi, più contagi quarantena, ancora dubbi sulla riduzione dei tempi

[Massimo Nesticò]

Più tamponi, più conta ìß quarantena, ancora du ýÜ sulla riduzione dei tempi Vittime in calo. Ieri 9 decessi. Il Cts riunito per decidere sull'isolamento si attende di conoscere i primi dati dopo la riapertura delle scuole MASSIMO NESTICÒ ROMA. Nelle ultime 24 ore sono 1.229 i nuovi contagiati dal Coronavirus in Italia; 221 in più rispetto a lunedì. Ma sono quasi raddoppiati i tamponi processati: 80.517 contro 45.309. In calo le vittime; 9, in meno di lunedì. Intanto, non c'è ancora una decisione sull'ipotesi di tagliare da 14 a 10 giorni la quarantena: il Cts, riunitosi ieri, ha disposto un approfondimento sul tema, in attesa anche di valutare gli effetti dell'apertura delle scuole sulla curva dei conta- S1 E occhi puntati all'appuntamento elettorale di domenica e lunedì prossimi; volontari della Protezione civile saranno impiegati fuori dagli edifici sede di seggi per evitare assembramenti e facilitare l'ingresso di anziani, donne incinte e catégorie deboli. In tutte le regioni ieri sono stati registrati nuovi positivi, con le punte in Lombardia (176) e in Liguria (141). Continuano a crescere, inoltre, i ricoverati in terapia intensiva, che hanno sfondato il tetto dei 200: sono 201, 4 in più dell'alcroieri. In salita anche i ricoverati con sintomi (2.222, +100), quelli in isolamento domiciliare (37.289, +421) ed il numero degli attualmente positivi (39.712, +525). Monitoraggio costante sui focolai. A Polignano a Mare (Bari), il cluster partito da un'azienda ortofrutticola conta 168 contagiati. Il Comune ha avviato ieri la sanificazione di tutta la città, operazione che durerà 5-6 giorni ed ha messo a disposizione dei cittadini un servizio di di sostegno e consulenza, con psicologi, educatori e mediatori. Nella residenza per anziani Hotel Ferneti di Trieste sono saliti a 16 i positivi: 14 ospiti e due operatori. Un focolaio è stato poi scoperto a Carpi (Modena) dopo una festa tradizionale di una comunità pachistana organizzata lo scorso 29 agosto. In seguito alla positività di alcuni presenti all'evento, la Usi ha testato tutti i partecipanti, trovando 23 positivi, 17 dei quali risiedono fuori dalla provincia di Modena. Nella riunione di ieri pomeriggio il Comitato tecnico scientifico ha svolto un focus sulla possibilità di ridurre il periodo di quarantena. Gli esperti hanno concordato di approfondire la questione attraverso un confronto internazionale con Oms e Ecdc prima di eventuali decisioni. Saranno inoltre esaminate le pratiche seguite da altri Paesi per aver un quadro più chiaro. Prevale, dunque, al momento, una linea di prudenza dettata anche dalla considerazione di valutare l'andamento dell'epidemia alla luce dell'apertura delle scuole. All'esame del Cts anche le proposte arrivate da Trenitalia ed Italo per aumentare la capienza dei treni a lunga percorrenza dal 50 all'80%. Il Comitato ieri ha incontrato i vertici di Italo. L'organismo, ha spiegato l'ad dell'azienda, Gianbattista La Rocca, ci ha chiesto ancora qualche ora per prendere la sua decisione. Ci aspettiamo - ha aggiunto - che la decisione elimini la disparità di trattamento con gli altri mezzi di trasporto e permetta ad Italo di scongiurare una crisi profonda. L'Avvocatura dello Stato, intanto, ha depositato l'atto di impugnazione dell'ordinanza della Regione Sardegna, in vigore da ieri, che prevede test obbligatori per i passeggeri in entrata che non si siano presentati all'imbarco con una certificazione di negatività al Covid-19. Presumibilmente, nel ricorso depositato nel tardo pomeriggio al Oàã della Sardegna, c'è anche una richiesta di sospensiva. Ora il presidente del Tribunale amministrativo deciderà se discuterla nella prossima camera di consiglio o se procedere subito, dunque entro poche ore. L'impugnazione era attesa già l'altro ieri, nel primo giorno di efficacia dell'ordinanza che ha provocato il caos negli scali sardi con passeggeri disorientati e società di gestione alle prese con una norma definita un enigma. I CASI ACCERTATI IN ITALIA NELLE ULm 24 ORE Basilicata n uovi osi 1.229 tamponi 80.517 postra +525 in terapia intensiva +4 decessi 9 FOHTE:tals ineCMf.ixel7(kllSse eilre L'EGO - HUB -tit_org-

AGGIORNATO - Sicilia, attesa la crescita di contagi in arrivo due milioni di tamponi = Pronti 2milioni di tamponi rapidi

[Antonio Fiasconaro]

CURVA IN SALITA E LA REGIONE ORGANIZZA CONTROLLI STRAORDINARI Sicilia, attesa la crescita di contagi in arrivo due milioni di tamponi ANTONIO FIASCONARO pagina 3 Pronti 2milioni di tamponi rapidi) Il punto in Sicilia. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Salute Razza. Il primo milione già da domani. Sono 77 i nuovi contagi (di cui 2 migranti), ed aumentano malati ricovero ANTONIO FIASCONARO PALERMO. Nel giorno in cui la curva dei contagi in Sicilia mostra un lieve aumento 77 nuovi casi rispetto ai 65 che si erano registrati nella giornata di lunedì, l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza nel corso di una conferenza stampa a Palazzo d'Orléans ha parlato che nell'Isola nelle prossime settimane si potrebbe attendere un aumento dei casi. Nei prossimi mesi ci attendiamo una crescita di contagi e una maggiore necessità di cure. Nei prossimi sei mesi - ha aggiunto - senza un vaccino e non ci sarà, sarà fondamentale il ricorso alle buone prassi. Razza ha poi fatto un passaggio riferendosi al balzo dei contagi soprattutto nel capoluogo dell'Isola. Ieri, infatti, secondo il bollettino diramato come ormai tradizione nel pomeriggio dal ministero della Salute e dal Dipartimento della Protezione civile nazionale nel capoluogo su 77 nuovi casi, ben 37 si sono registrati nel Palermitano. A Palermo c'è un numero significativo di casi, anche se la gran parte è asintomatica. C'è una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione. Altro passaggio di Razza sulla consistenza della rete ospedaliera che starebbe subendo alcune criticità con il numero di nuovi ricoveri. Non c'è ragione di temere che la rete della nostra regione non sia in condizione di reggere all'epidemia. Non possiamo permetterci di non curare chi non è malato di Covid - ha evidenziato -. Oggi gli ospedalizzati Covid sono di meno rispetto a quando il Paese era in lockdown: su circa 1.800 positivi gli ospedalizzati sono 136 e 17 in terapia intensiva. Un dato che rispecchia la crescita della capacità del territorio di individuare gli asintomatici. Il picco lo abbiamo avuto il 6 aprile con 637 pazienti ricoverati e 74 in Terapia intensiva. E poi il capitolo sui tamponi e sulle criticità che si sarebbero verificate con i test sierologici in ambito scolastico. Ad oggi in Sicilia sono stati effettuati 170.800 test sierologici. Se aggiungiamo il numero di tamponi, 402.836, arriviamo a circa 600mila casi testati. La Regione Siciliana ha ordinato due milioni di tamponi rapidi, di cui un milione saranno disponibili già da giovedì (domani, per chi legge, ndr). L'approvvigionamento è stato disposto dal presidente Nello Musumeci anche in virtù della riapertura delle scuole che ha detto l'assessore redeterminerà un aumento dei casi. I tamponi saranno stoccati in due depositi della Protezione civile a Palermo e a Dittamo, in provincia di Enna e saranno distribuiti alle aziende sanitarie sulla base dei fabbisogni del territorio. Abbiamo innanzitutto pensato alle scuole: un genitore non può aspettare 24 ore per avere una risposta su un tampone fatto al figlio. Siamo tra le prime regioni in Italia ad aver previsto una dotazione così estesa. Come detto in apertura sono 77 i nuovi casi di Coronavirus in Sicilia, tra questi due sono migranti ospiti presso l'hotspot di Lampedusa; Palermo resta la provincia con più casi. Il numero dei ricoverati passa da 152 a 158, con 17 persone in terapia intensiva (un'unità in più rispetto a ieri). I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 4.327, non si registrano decessi. I nuovi casi sono così distribuiti: 37 a Palermo, 20 a Catania, 8 ad Agrigento, 4 a Trapani, 4 a Ragusa, 2 a Enna, 2 a Messina. Palermo e la sua provincia rimangono le zone attualmente più attenzionate. Un caso di Coronavirus anche all'Amg Energia, individuato attraverso lo screening preventivo. E intanto alla Rap, altra azienda partecipata del Comune, che si occupa della raccolta dei rifiuti in città i casi salgono a 40. E cresce anche la preoccupazione per la carenza di posti letto. Altre due persone positive sono state trasferite dal pronto soccorso del Policlinico di Palermo al reparto di Malattie infettive dell'ospedale di Sant'Elia di Calcanisetta. I due pazienti vanno ad aggiungersi ai cinque ricoverati nella notte tra lunedì e martedì (uno di Marsala, uno di Sciacca, due di Canicattì e uno di Delia ma proveniente dall'ospedale di Agrigento), e ai sette che erano già ricoverati in reparto, C'è pure il secondo caso positivo al centro per l'impiego di Palermo. Per la

seconda volta in pochi giorni un dipendente dell'assessorato regionale al lavoro impiegato all'ufficio provinciale del lavoro di via Praga. L'impiegato, già in quarantena a casa perché asintomatico, manca da ieri dall'ufficio. L'assessore Raggerò Razza -tit_org- AGGIORNATO - Sicilia, attesa la crescita di contagi in arrivo due milioni di tamponi Pronti 2milioni di tamponi rapidi

Qui provata la vera resilienza al coronavirus e al terremoto

[Gianluigi Basilietti]

GLI STUDENTI DI NORCIA Qui provata la vera resilienza al coronavirus e al terremoto GIANLUIGI BASILIETTI NORCIA. Il terremoto prima e il Covid poi l'hanno messi a dura prova, ma quattro anni dopo le scosse e un'emergenza sanitaria ancora in corso, gli studenti e i docenti di Norcia possono dire che la vera resilienza è qui. L'hanno ricordato oggi al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha fatto visita al nuovo istituto superiore, per la cui realizzazione il premier si era impegnato nel gennaio scorso. Allora, la preside Rosella Tonti, alla guida di una delegazione di alunni e docenti, si era presentata sotto Palazzo Chigi riuscendo a esporre al premier i ritardi con cui procedevano i lavori. Appresi - ha ricordato oggi il presidente Conte - le difficoltà che scavano vivendo questi studenti e mi impegnai ad avviare un percorso che avrebbe dovuto portare alla realizzazione della scuola a Pasqua, ma poi è arrivato il lockdown. Conte promise che sarebbe venuto a inaugurare l'edificio una volta ultimato. Oggi sono qui per l'impegno preso e la mia presenza non vuole essere un atto simbolico - ha spiegato il premier - ma di sostanza. Verso questa comunità c'è tutta la solidarietà e la vicinanza del Governo, La scuola - ha sottolineato il presidente del Consiglio - è un momento di integrazione e di rilancio e noi ripartiamo da qui per rilanciare anche la ricostruzione post terremoto. Un rilancio acceso dall'intera comunità e in particolare dai ragazzi che al presidente hanno chiesto la possibilità di immaginare un futuro in queste terre a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano. E se molte famiglie, subito dopo il sisma, decisero di restare, lo fecero perché furono i loro figli a chiedere di rimanere a Norcia e negli altri borghi colpiti. Il premier, rivolgendosi agli studenti, nel piazzale antistante il plesso scolastico, ha sottolineato come sia dovere del governo e dello Stato garantire un futuro alle nuove generazioni. E parlando del piano Next generation you. Conte ha spiegato chiaramente ai giovani che è un progetto per voi, per resuscitarvi un Paese migliore. Questi ragazzi hanno tutto il diritto di sognare un futuro sereno in questa città, qui ci sono studenti che, prima d'ora, non hanno mai fatto un giorno di superiori in una scuola normale, ricorda la dirigente scolastica. -tit_org-

Effettuati 60 tamponi alla stazione dei treni = Effettuati una sessantina di tamponi in auto

[Mauro Romano]

TAORMĪNA Effettuati 60 tamponi alla stazione dei treni MAURO ROMANO pagina XIV Effettuati una sessantina di tamponi in aut(TAORMĪNA. La postazione "drive in" è stata attivata ieri mattina dall'Asp nel parcheggio della stazione ferroviaria di Villagonia per verificare le condizioni di persone, anche di Giardini Naxos, che erano risultate positive al Cov MAURO ROMANO TAORMĪNA. Al via, ieri mattina, nel parcheggio di Interbus della stazione ferroviaria di Villagonia i tamponi di controllo di quanti sono stati a contatto con il Coronavirus. Puntualmente, così come annunciato dal sindaco di Taormina Mario Bolognari e dal collega di Giardini Naxos, Nello Lo Turco, è stato allestito il cosiddetto "drive in". Quanti erano Stati contattati telefonicamente dall'Asp si sono presentati in auto per effettuare il test. In tutto sarebbero state una sessantina le persone che si sono sottoposte a un controllo che, comunque, ha riguardato il comprensorio turistico dove sono stati numerosi i casi confermati di persone asintomatiche che hanno manifestato la positività al Coronavirus. Sul posto, oltre ai medici e al personale dell'Azienda sanitaria, erano presenti anche i volontari della Protezione civile di "Ra dio Valle Alcantara" e quelli della "Misericordia" di Letojanni, La procedura si è resa necessaria per i positivi al virus e i rispettivi familiari. Gli interessati, tutti in fila, si sono sottoposti al tampone senza scendere dalla propria autovettura. Al parcheggio sono stati accolti dal personale medico che indossava i necessari supporti di sicurezza. Ora si attendono gli esiti del controllo che, comunque, potrà fornire un monitoraggio certo di come è la situazione nella zona. Intanto, i dati a disposizione dei sindaci danno una presenza costante del virus. Difficile avere un quadro veritiero anche perché la positività viene segnalata mentre non si rilevano quanti poi diventano negativi ai successivi tamponi. I controlli nel piazzale sono previsti, così come era stato annunciato in precedenza, anche nella giornata odierna. Sono stati al momento almeno tre le strutture alberghiere che hanno chiuso per effettuare la sanificazione dei locali perché alcuni dei propri dipendenti sono risultati positivi. Assieme a questi, anche altre attività commerciali, compreso un supermercato e un'attività alimentare. Si è registrata una corsa ai controlli da parte della popolazione locale che si è rivolta a laboratori privati proprio per avere chiarezza sulla propria situazione sanitaria. Un momento di grande preoccupazione da parte dei residenti che stanno rispondendo all'emergenza, comunque non da "zona rossa", con grande senso di responsabilità. ö Gli esami proseguiranno anche oggi con il supporto dei volontari di Radio Valle Alcantara e Misericordia -tit_org- Effettuati 60 tamponi alla stazione dei treni Effettuati una sessantina di tamponi in auto

Razza: | malati aumenteranno ma il nostro sistema reggerà = Razza: Più casi, ma il sistema reggerà Rimangono da attivare molti posti letto

[Redazione]

L'assessore Razza: I malati aumenteranno ma il nostro sistema reggerà Non possiamo bloccare le cure per altre patologie Pipitene Pag. 3 L'assessore regionale alla Salute fa il punto sull'emergenza Razza: Più casi, ma il sistema Rimangono da attivare molti posti letto La logica del nuovo piano è quella di non creare interi ospedali bensì aree dedicate. Non possiamo più bloccare le cure per le altre patologie Giacinto Pipitone PALERMO Guarda le tabelle, legge gli ultimi dati di contagi e ricoveri. Poi si lascia scappare una amara previsione: Ci attendiamo un aumento di malati di Covid. E tuttavia anche di fronte a queste nubi Ruggero Razza si dice ceno che il sistema sanitario siciliano reggerà. Non c'è ne ci sarà un problema di posti letto'. Anche se molti di quelli previsti non sono stati ancora attivati. L'assessore alla Salute sa che le ultime notizie sui focolai nelle scuole, negli uffici pubblici e sulla carenza di posti letto specialistici stanno facendo di nuovo dilagare l'allarmismo. E stanno montando le polemiche da parte di sindaci e sindacati sulla gestione dell'emergenza, È per questo motivo che illustra la situazione attuale: Ad oggi contiamo 141 pazienti ricoverati per vari sintomi e 17 in terapia intensiva. Altri 1.716 sono i positivi asintomatici che stanno recuperando a casa, in isolamento. Il 6 aprile - aggiunge l'assessore alla Salute -, quando si registrò il picco in Sicilia, i pazienti ricoverati erano 637 e in 74 erano nelle terapie intensive. Sono dati che Razza utilizza per dimostrare che la situazione è sotto controllo, L'assessore illustra anche la mappa dei posti letto disponibili. L'ultimo piano, varato la settimana scorsa, indica una dotazione in tutta l'Isola che sulla carta è di 162 posti in terapia intensiva e 604 in reparti ordinari. A Palermo, per esempio, al Cervello sono previsti 8 posti in terapia intensiva e 60 in reparti ordinari, all'Ismett 40 in terapia intensiva, al Civico 80 in reparti ordinari e 12 in sub-intensiva. E ancora a Partinico sono previsti 24 posti in terapia intensiva, all'ex Imi di Palermo 48 in reparti ordinari. Anche se oggi quelli realmente disponibili su scala regionale, aggiunge l'assessore, sono circa 500 nei reparti ordinari e un centinaio in terapia intensiva, Il punto è che non tutti i reparti sono stati ancora attivati; è così al Civico di Palermo e anche all'ospedale di Partinico dove tutti i 24 letti previsti non sono disponibili. Anche per questo motivo, si difende Razza, la rete Covid è stata pensata su base regionale: dunque non è escluso che ci saranno altri casi di pazienti di una città trasferiti in un'altra (come è successo da Palermo a Caltanissetta ieri) perché la logica del piano è quella di non creare più interi ospedali, con centinaia di posti, interamente dedicati al Covid paralizzando tutte le altre attività. Questa volta si punta su una mappa di strutture che insieme ai reparti per le terapie tradizionali avranno anche zone per la cura del Covid. E l'attivazione di queste aree sta avvenendo in questi giorni, Non possiamo più permetterci di bloccare le cure per le altre patologie - sintetizza Razza -. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali. Sono meno di duemila i positivi al Covid, molte di più le persone con altre patologie e che non possono essere snobbate dal sistema sanitario. L'assessore evidenzia anche che a Palermo c'è un numero significativo di casi, anche se la gran parte è asintomatica. C'è una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione. E alzare l'asticella significa continuare a predicare l'uso della mascherina e il rispetto della distanza di sicurezza, Ma significa anche porre attenzione a ciò che avverrà nelle scuole: La ripresa delle lezioni può portare a nuovi contagi ammette Razza, Per fronteggiare nuovi focolai la Regione è pronta a mettere in campo una nuova arma: i tamponi rapidi, quelli che in pochi minuti danno l'esito e che permettono quindi di evitare le procedure di isolamento in attesa delle analisi. Domani verrà consegnata la prima trancia di un milione di tamponi rapidi. Il governo ne ha acquistati due milioni, che saranno distribuiti alle Asl per dotarne poi ospedali e altre categorie a rischio. L'obiettivo è proprio utilizzarli nelle scuole quando c'è un caso sospetto che andrebbe trattato isolando l'alunno o il docente. Così la Regione conta di recuperare il flop dei test sierologici a cui ha accettato di sottoporsi appena il 20% di prof e personale Ata. Il test col tampone rapido ci consente di potere evidenziare in pochi minuti i casi positivi e

valutare le azioni territoriali di screening è la certezza di Razza. 12 milioni di tamponi saranno stoccati nei depositi della Protezione civile a Palermo e a Dittamo. In Sicilia finora sono stati effettuati 407.163 tamponi e 170.800 test sierologici. Dall'analisi di tutti questi tamponi emerge infine che gli immigrati clandestini trovati positivi sono 450 e di questi 340 sono ancora in centri siciliani in attesa di superare il periodo di quarantena ed essere poi trasferiti. t! É PRODUZIONE BISEBVATA Mappa della rete Covid In arrivo i tamponi rapidi, domani verrà consegnata la prima tranche di un milione -tit_org- Razza: | malati aumenteranno ma il nostro sistema reggerà Razza: Più casi, ma il sistema reggerà Rimangono da attivare molti posti letto

Prof fate i test, nessuna cattedra resterà vuota = Prof fate i test, nessuna cattedra sarà vuota

[Alessandra Turrisi]

Il direttore Suraniti Prof fate i test/ nessuna cattedra resterà vuota Turrisi Dàà. 5 Prof fate i test, nessuna cattedra sarà vuota Intervista al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Sicilia Stefano Suraniti Alessandra Turrisi Sottoponetevi al test sierologico. Non è obbligatorio, ma è un gesto di responsabilità. Stefano Suraniti è al suo primo giorno di scuola da direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Sicilia e lancia un appello al personale di tutti gli istituti. Ha partecipato all'inaugurazione di questo anomalo anno scolastico a Euganeo, con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, monitora la complessa situazione di avvio delle lezioni nelle scuole dell'Isola, prova a rassicurare sull'arrivo dei supplenti necessari e incrocia le dita, affinché gli sforzi organizzativi per garantire la sicurezza degli studenti, delle loro famiglie e del personale della scuola possano davvero contribuire a far rivivere pienamente il senso di comunità educante della scuola, come ha scritto nel messaggio di avvio del nuovo anno. Da lunedì stanno progressivamente tornando tra i banchi 702.579 studenti dall'infanzia alle superiori, 85.915 docenti, 22.193 unità di personale in 831 istituzioni scolastiche. Molti, soprattutto nel primo ciclo, i dirigenti che hanno deciso di avviare le lezioni il 24 settembre, dopo il referendum, come consentito dalla Regione. C'è più tempo per sottoporsi ai test sierologici? Perché, a giudicare dai dati forniti dalla Regione, non si arriva al 30 per cento di docenti e Ata. Avevo già scritto nella circolare, che ho inviato ad agosto, che i test sierologici rispondono a una duplice rilevante finalità; consentire la tutela della salute personale dei docenti e non docenti, che vi si sottoporranno volontariamente, e indirettamente dei loro familiari, ma anche sviluppare un importante screening di salute pubblica dei cui effetti beneficerà l'intera popolazione. Quindi, ribadisco l'utilità di sottoporsi al test, un gesto di responsabilità nei confronti degli altri, una misura preventiva importante su cui il ministero ha investito risorse. Le scuole hanno riaperto da due giorni. Avete ricevuto segnalazioni di disagi o disservizi, come i casi di quei due bambini con disabilità che a Roma e Pontedera sono dovuti tornare a casa per mancanza di insegnante di sostegno? Finora nessuna segnalazione di disagi particolari. Completeremo i conferimenti delle supplenze nelle province siciliane tra venerdì e lunedì prossimo. Anche gli organici di sostegno sono quasi al completo. Per fare un esempio, nella provincia di Palermo, dove i docenti di sostegno, tra organico di diritto e in deroga, sono quasi seimila, abbiamo solo un centinaio di posti da coprire. Anche i posti in più garantiti dall'organico Covid, oltre 6500 docenti, hanno permesso di rispondere praticamente a tutte le necessità delle scuole di primo ciclo e almeno al 70% di quelle del secondo grado. A che punto è il reperimento delle aule mancanti? Secondo il monitoraggio della Regione, ne mancano ancora almeno 500. Siamo in contatto continuo con gli enti locali e la protezione civile. Comuni, Città metropolitane e Liberi consorzi hanno proceduto con avvisi di locazione per trovare locali aggiuntivi. Il ministero dell'Istruzione ha stanziato 16 milioni su 70 a livello nazionale per finanziare le locazioni in Sicilia. I problemi di reperimento aule per le scuole di primo ciclo si sono notevolmente ridotti, mancano meno di 100 aule in tutta l'Isola. Restano soprattutto le esigenze delle scuole superiori, che però possono intanto avviare la didattica a distanza integrata, anche se va ridotta al minimo. L'accordo con la Conferenza episcopale siciliana sulla disponibilità di locali parrocchiali per accogliere classi scolastiche sta dando buoni frutti: abbiamo risposte positive a Palermo, a Catania, a Ragusa. Molti istituti, soprattutto alle superiori, sono costretti ad avviare la didattica e a tenere in aula gli studenti per due o tre ore con la mascherina anche perché non sono arrivati i famosi banchi monoposto. Che tempi prevede? Abbiamo un elenco che viene aggiornato costantemente e questa settimana dovrebbero essere riforniti circa 70 plessi. Come assicurato dal commissario Arcuri, arriveranno ovunque entro fine ottobre. Per inaugurare l'anno scolastico ha scelto un luogo simbolico. Quale? In queste settimane visiterò diverse scuole siciliane per sottolineare la vicinanza concreta dell'amministrazione. Domani inizierò le alunne e gli alunni delle sezioni dell'istituto comprensivo Nuccio e del liceo Benedetto Croce di Palermo, che si trovano

all'ospedale Civico-Dì Cristina. I ragazzi ricoverati sono stati i più colpiti dalla sospensione dell'attività didattica. Chi lavora in questi contesti rappresenta il simbolo di chi lotta per la scuola e crede nella scuola. Cosa si augura per questo anno scolastico certamente inedito? Auspico che quest'anno serva a recuperare tutte le relazioni che si sono dovute interrompere bruscamente, che docenti possano prendersi cura di ogni alunno. Al di là dei tanti problemi organizzativi, vorrei che si rafforzasse il patto scuola-famiglia. Da parte nostra, credo che attraverso la scuola si possano educare anche le famiglie a mettere in pratica misure virtuose di contenimento della pandemia anche al di fuori delle aule. Altrimenti tutti gli sforzi messi in campo per riaprire in sicurezza sarebbero vanificati da comportamenti imprudenti. (*ALTU"1 Completeremo i conferimenti delle supplenze nelle province tra venerdì e lunedì Anche gli organici di sostegno sono quasi al completo Mancano meno di 100 aule in tutta l'Isola Per quanto riguarda i banchi questa settimana dovrebbero essere riforniti circa 70 plessi, gli altri a ottobre Direttore, Stefano Suraniti -tit_org- Prof fate i test, nessuna cattedra resterà vuota Prof fate i test, nessuna cattedra sarà vuota

Scarti di pescheria nei cassonetti Emergenza rifiuti senza tregua

[Fabio Geraci]

Sono rientrati molti degli operatori assenti per malattia. Norata: A terra restano duemila tonnellate/ ma c'è accordo con un'altra ditta esterna. Fabio Geraci: Palermo continua ad essere sommersa dai rifiuti a causa del focolaio di Covid-19 scoppiato nell'autoparco della Rap e per tornare alla normalità occorreranno almeno una decina di giorni. Ma, noncurante dell'emergenza che sta attraversando la città, D.V. di 55 anni ha pensato bene di disfarsi degli scarti di pesce prodotti dalla sua attività commerciale gettandoli in alcuni cassonetti di via Pecori Giraldi, a Brancaccio. Peccato che questo tipo di rifiuti siano considerati speciali tanto da rendere necessario l'intervento di una ditta specializzata per il loro smaltimento; per questo motivo la polizia municipale - nell'ambito delle operazioni per il controllo del conferimento dei rifiuti pericolosi e per il rispetto della salute pubblica - ha sequestrato un autocarro con un ingente carico di residui organici che stavano per essere abbandonati. Gli agenti del nucleo tutela decoro e vivibilità, hanno intercettato il furgone mentre si allontanava da una pescheria nei pressi di via Libertà: la pattuglia, in abiti civili e con un'auto civetta, lo ha seguito lungo il suo percorso fino in via Pecori Giraldi. A questo punto il conducente si è avvicinato ai cassonetti e ha aperto il porrellone per disfarsi di dodici grossi sacchi all'interno dei quali c'erano le parti del pesce, come lische, ossa e interiora, da eliminare ma anche grandi quantità di polistirolo e plastica provenienti dal negozio. L'uomo, che è stato fermato e identificato, non aveva l'autorizzazione, né l'iscrizione, all'albo nazionale dei gestori ambientali al quale devono iscriversi tutte le imprese che svolgono attività di raccolta e di trasporti di rifiuti pericolosi. Il veicolo, di proprietà di T. S., è stato sequestrato, il guidatore è stato segnalato all'autorità giudiziaria per il trasporto illecito di rifiuti mentre il materiale, per motivi igienico-sanitari, è stato affidato agli operatori di un'azienda specializzata che hanno provveduto a portarlo in discarica. Soddisfatti il sindaco Leoluca Orlando ed il vice sindaco Fabio Giambone che hanno espresso apprezzamento per l'indagine della polizia municipale che ha portato al sequestro di un furgone carico di rifiuti inquinanti prodotti da un'attività commerciale del centro. Questa operazione è anche il segnale che si continua a tenere alta l'attenzione contro chi considera di vivere in zone franche della città dimostrando la propria inciviltà ed il proprio disamore per il territorio e la comunità. Nel frattempo salgono a 42 i contagiati della Rap ma la situazione sembra che lentamente stia tornando alla normalità; ieri è stato perfezionato l'accordo con Conferimento illegale. I vigili urbani bloccano un camionista: stava gettando 12 sacchi in via Pecori Giraldi un'altra ditta esterna che, con i suoi mezzi, dovrebbe contribuire a togliere i cumuli di immondizia dai marciapiedi. Le aree più critiche sono Partanna Mondello e Vergine Maria ma a San Lorenzo i vigili del Fuoco sono intervenuti spruzzando acqua per evitare nuovi roghi appiccati da alcuni residenti del quartiere. Abbiamo chiuso anche le convenzioni con la Provincia e la Protezione Civile - dice il presidente Giuseppe Norata - che ci forniranno altri uomini e attrezzature: gli ultimi dati indicano che siamo riusciti a garantire lo smaltimento dell'ordinario ma restano a terra circa duemila tonnellate di rifiuti da raccogliere. Speriamo di poterli eliminare con lo sforzo del nostro personale entro una settimana o poco più. Sono fiducioso. Norata, infatti, fa affidamento sul rientro della forza lavoro: se la percentuale di operatori in malattia si attestava attorno al 50 per cento, il dato adesso è calato attestandosi attorno al 20 per cento grazie anche ai venti procedimenti disciplinari (15 ai netturbini e 5 agli autisti, ndr) nei confronti di chi, sfruttando la paura per il Covid, faceva ostruzionismo rifiutandosi di lavorare, un comportamento che non possiamo tollerare. Per completare lo screening interno mancano circa seicento tamponi e test sierologici ed entro la fine della settimana dovrebbero essere completate tutte le verifiche. Secondo l'Asp - conclude il presidente della Rap - l'andamento dei contagi è ormai sotto controllo, speriamo di uscire al più presto da questo incubo. ("FAG") -tit_org-

Covid, Regione pronta agli screening di massa = Screening di massa e tamponi rapidi il piano della Regione

[Giorgio Ruta]

IL PIANO Covid, Regione pronta agli screening di massa Ospedali ancora sotto pressione, ritardi nell'allestimento dei posti letto di riserva, ieri 77 nuovi positivi. L'assessore Razza annuncia tamponi rapidi e esami a tappeto nelle zone focolaio. Così l'Isola è tornata vulnerabile di Giorgio Ruta

apagm'a2 Screening di massa e tamponi rapidi il piano della Regione Ordinati due milioni di kit. Serviranno alle scuole e agli ospedali che però devono ancora attrezzare i posti letto di riserva. Ieri 77 nuovi casi di Giorgio Ruta La strategia è questa: accorciare i tempi di attesa per i risultati dei test per non allungare la lista dei contagiati o ingolfare il pronto soccorso. Per questo la Regione ha acquistato 5 milioni di tamponi rapidi. Ci permetteranno anche di attuare eventuali azioni veloci di contenimento, come uno screening di massa in un territorio colpito dal Covid, annuncia l'assessore alla Salute Ruggero Razza. Intanto, mentre l'ultimo bollettino registra 77 nuovi casi in Sicilia, negli ospedali palermitani, tra mille difficoltà, si trasferiscono reparti e si cerca personale per far fronte all'emergenza. I tamponi I primi tamponi rapidi dovrebbero arrivare già venerdì. Verranno stoccati nei magazzini della protezione civile di Palermo e di Dittaino, nell'Ennese, e verranno distribuiti, secondo le necessità, alle aziende ospedaliere dell'Isola. Serviranno per alleggerire le zone grigie, quelle dove i pazienti attendono l'esito dei test: questo tipo di tampone dovrebbe dare una risposta in tempi più brevi e permettere, così, di poter indirizzare subito il presunto "positivo" in reparto o a casa. Ma anche, e soprattutto, per le scuole. Quando uno studente manifesterà dei sintomi verrà messo in una stanza di isolamento, mentre la scuola contatterà l'Asp che manderà i medici delle Usca ad effettuare i tamponi rapidi. Se sarà positivo, verrà fatto un test tradizionale per conferma. Il tema è caldo. Ieri sono stati chiusi due asili a Palermo, uno a Falsomiele e un altro all'Uditore, per un genitore entrato in contatto con un positivo e per un dipendente contagiato. Più turisti che migranti Oltre a 407.163 tamponi, in Sicilia sono stati effettuati 170.800 test sierologici. Dagli esami sono stati scoperti 5.383 casi, dall'inizio della pandemia. Il 12 per cento dei positivi registrati rappresenta stranieri o cittadini provenienti da altre regioni. L'8 per cento, invece, è relativo ai migranti. Questa percentuale abbassa l'incidenza del virus nell'Isola. E certifica che più che attraverso chi arrivava col barcone, subito messo in isolamento, il rischio veniva da Nord. Anche così, oltre ai liberi tutti estivo, si spiega l'impennata dei casi nell'Isola. L'ultimo bollettino, quello diffuso ieri dal ministero della Salute, registra 77 positivi, di cui due migranti. L'epicentro dell'emergenza resta Palermo, con 35 nuovi casi. Fare spazio L'ospedale Cervello, già pieno con 60 ricoverati, potrebbe aggiungere qualche posto. Il Civico ha 16 pazienti e un bimbo è al Di Cristina. Non abbiamo ragione di temere che la rete ospedaliera non sia in condizione di reggere e non possiamo permetterci di non curare chi non è malato di Coronavirus - sostiene Razza - abbiamo allargato la "Rete Covid" a tutta la regione: le strutture coinvolte daranno posti quando servirà, con una strategia a fisarmonica che prevede il riempimento di un ospedale prima di attivarne un altro. Nella realtà, però, le difficoltà ci sono e i malumori pure. Per far fronte ai pazienti Covid sono stati trasferiti al Cervello i reparti di chirurgia e ortopedia pediatrica. E, nell'attesa di assumere personale dalle graduatorie stilate durante la fase 1, sono stati mobilitati una decina di operatori. La direzione ha già deliberato (in ritardo rispetto alle necessità) l'assunzione di 8 medici per l'emergenza - sostiene Giuseppe Bonsignore del sindacato Cimo - nelle more si sta facendo ricorso alla mobilità d'urgenza che ovviamente avrà ripercussioni negative sui reparti coinvolti. Una storia dimostra che non sta andando tutto liscio. Ieri un paziente, ricoverato in Cardiologia è risultato positivo e per ore, in attesa di un trasferimento, è rimasto in stanza. Eravamo in quattro e ci hanno detto di restare lì - racconta un paziente - noi ci siamo infuriati e siamo rimasti nel corridoio fino al pomeriggio. Al Civico si dovrà arrivare presto a 80 posti Covid. E per far ciò si libererà il terzo piano del padiglione quattro, spostando Ortopedia e sospendendo i ricoveri di Medicina interna provenienti dal pronto soccorso. L'assessorato - accusa Angelo Collodoro del Cimo - non ha disposto un incremento del numero di posti

letto a favore dei pazienti Covid, ma una sostanziale conversione di quelli occupati da pazienti pluripatologici. Poi c'è l'incerto destino dell'ex Imi che, secondo il piano Razza, dovrebbe ospitare 48 persone tra degenze ordinarie e sub-intensiva. C'è in atto una interlocuzione con l'assessore per utilizzarlo diversamente. Potremmo, in alternativa, allestire 16 posti al Policlinico, dice il direttore generale Alessandro Caltagirone. Per destinarlo a centro Covid servirebbe più personale. -tit_org- Covid, Regione pronta a eli screening di massa Screening di massa e tamponi rapidi il piano della Regione

[Redazione]

14

Coronavirus, oggi in Calabria solo 4 nuovi casi positivi su 1.185 persone sottoposte a tampone. Nuovo aumento dei guariti, situazione sempre più confortante [DATI]

[Redazione]

15 Settembre 2020 16:45 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 15 settembre. Oggi in Calabria nessun morto, ben 5 guariti e 4 nuovi casi positivi al Coronavirus su 1.185 persone sottoposte a tampone: è risultato positivo appena lo 0,33% dei soggetti sottoposti a test, una percentuale bassissima che dimostra come il virus non stia circolando sul territorio Regionale, ma si tratta soltanto di pochi casi isolati e legati a cluster di infezione già noti o a persone che arrivano da fuori Regione o dall'estero. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.722 persone su 174.778 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'0,98% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 101,5 persone per ogni positivo. È il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto all' reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.722 Morti: 98 Guariti: 1.250 Attualmente positivi: 374 Ricoverati nei reparti: 31 (8,3%) Ricoverati in terapia intensiva: 2 (0,5%) In isolamento domiciliare: 341 (91,2%) I 1.722 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 600 casi: 34 morti, 462 guariti, 13 in reparto, 2 in terapia intensiva, 91 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 419 casi: 19 morti, 304 guariti, 5 in reparto, 92 in isolamento domiciliare. Catanzaro 262 casi: 33 morti, 187 guariti, 13 in reparto, 30 in isolamento. Crotone 143 casi: 6 morti, 117 guariti, 20 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 98 casi: 5 morti, 85 guariti, 8 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 196 casi: 18 ricoverati nel setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono tredici; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Ecco il grafico con l'andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-bollettino-regione-calabria-15-settembre-2020-1024x645\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Si intensifica la pulizia dei canali per prevenire esondazioni

[Redazione]

Approfondimenti Allagamenti alla Zona Industriale e Santa Maria Goretti | Video 14 settembre 2020 Maltempo e allagamenti: oltre 50 interventi dei vigili del fuoco 14 settembre 2020 Si intensifica, in vista della stagione invernale, la pulizia dei corsi d'acqua a rischio esondazione: una capillare attività di prevenzione che il governo Musumeci porta avanti senza sosta per garantire condizioni di sicurezza in ogni parte dell'Isola. A Catania sono stati individuati quattro canali a rischio: Buttaceto, Arci, Jungetto e Bicocca. La Protezione civile della presidenza della Regione Siciliana ha attivato, tramite il dipartimento Tecnico, gli uffici del Genio civile etneo per liberarli dalla fitta vegetazione e dal cumulo di detriti che, in caso di forti piogge, potrebbero provocare enormi allagamenti dalle conseguenze imprevedibili. Sono lavori di somma urgenza che vedono già impegnati uomini e mezzi delle imprese designate a eseguirli. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Si tratta, come sempre - afferma il presidente Nello Musumeci - di disinnescare in tempo potenziali pericoli e di mettere al riparo dai rischi del passato la gente, le abitazioni, le infrastrutture del nostro territorio. Lo avevo assicurato alcuni mesi fa ai rappresentanti degli industriali. In questocaso, i torrenti soffocati da anni incuria risultano strategici per l'area industriale di Catania poiché su di loro confluisce intera rete secondaria di drenaggio. Inoltre, si trovano in prossimità di un'importante arteria stradale come la statale 114 e una violenta tracimazione provocherebbe enormi danni anche alla viabilità, oltre che alle attività imprenditoriali e commerciali della zona, con disastrose ripercussioni sull'economia". Per la pulizia dei quattro canali sono stati stanziati complessivamente 2,4 milioni di euro. I lavori si concluderanno entro la fine di settembre.

Catania: 4 canali a rischio esondazione, scattano lavori urgenti della Regione | lasiciliaweb*[Redazione]*

Share Tweet Whatsapp Email CATANIA Si intensifica, in vista della stagione invernale, la pulizia dei corsi d'acqua a rischio esondazione. A Catania sono stati individuati quattro canali a rischio Buttaceto, Arci, Jungetto e Bicocca e la protezione civile della presidenza della Regione siciliana ha attivato gli uffici del Genio civile etneo per liberarli dalla fitta vegetazione e dal cumulo di detriti che, in caso di forti piogge, potrebbero provocare enormi allagamenti dalle conseguenze imprevedibili. Sono lavori urgenti che vedono già impegnati uomini e mezzi delle imprese designate a eseguirli. Si tratta come sempre afferma il presidente Nello Musumeci di disinnescare in tempo potenziali pericoli e di mettere al riparo dai rischi del passato la gente, le abitazioni, le infrastrutture del nostro territorio. In questo caso i torrenti soffocati da anni incuria risultano strategici per l'area industriale di Catania poiché su di loro confluisce l'intera rete secondaria di drenaggio. Inoltre si trovano in prossimità di un'importante arteria stradale come la statale 114 e una violenta tracimazione provocherebbe enormi danni anche alla viabilità, oltre che alle attività imprenditoriali e commerciali della zona, con disastrose ripercussioni sull'economia. Per la pulizia dei quattro canali sono stati stanziati complessivamente 2,4 milioni di euro. I lavori si concluderanno entro la fine di settembre.

"In Sicilia 2 milioni di tamponi rapidi" | lasiciliaweb

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email PALERMO La Sicilia ha ordinato 2 milioni di tamponi rapidi, la metà della fornitura sarà a disposizione della Regione dopodomani, il resto la prossima settimana. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, in conferenza stampa a Palermo. Il test col tampone rapido ci consente di potere evidenziare in pochi minuti i casi positivi e valutare le azioni territoriali di screening, ha spiegato Razza. I 2 milioni di tamponi saranno stoccati nei depositi della protezione civile a Palermo e a Dittaino e, ha aggiunto, l'assessore saranno distribuiti alle aziende sanitarie in base ai fabbisogni del territorio. Siamo tra i primi ad avere questa tipologia di tamponi. Abbiamo innanzitutto pensato alle scuole, un genitore non può aspettare 24 ore per avere una risposta su un tampone fatto al figlio. In Sicilia fino a oggi, ha spiegato Razza, sono stati effettuati 170.800 test sierologici. I tamponi effettuati sono invece 402.836. Ci aspettiamo una crescita dei contagi e quindi una maggiore necessità di cure. Senza un vaccino, sarà fondamentale mantenere le buone prassi nei prossimi sei mesi, ha detto l'assessore. A Palermo è un numero significativo di casi, anche se la gran parte è asintomatica. È una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione -, ha concluso Razza -. Non è ragione di temere che la rete della nostra regione non sia in condizione di reggere all'epidemia. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali. Sono meno di duemila i positivi al Covid, molte di più le persone con altre patologie e che non possono essere snobbate dal sistema sanitario.

Covid in Sicilia, la Regione ordina due milioni di tamponi rapidi per scuole e ospedali - la Repubblica

[Redazione]

La Sicilia ha ordinato due milioni di tamponi rapidi: la metà della fornitura sarà a disposizione della Regione dopodomani, il resto la prossima settimana. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, in conferenza stampa a Palermo. "Il test col tampone rapido ci consente di evidenziare in pochi minuti i casi positivi e valutare le azioni territoriali di screening", ha spiegato Razza. I due milioni di tamponi saranno stoccati nei depositi della Protezione civile a Palermo e a Dittaino e, ha aggiunto l'assessore, "saranno distribuiti alle aziende sanitarie in base ai fabbisogni del territorio". Covid in Sicilia, l'assessore Razza: "In arrivo due milioni di tamponi rapidi" in riproduzione.... Condividi "Siamo tra i primi ad avere questa tipologia di tamponi - ha detto Razza - Abbiamo innanzitutto pensato alle scuole: un genitore non può aspettare 24 ore per avere una risposta su un tampone fatto al figlio". Cronaca Palermo, si estende l'allarme Covid: chiusi per precauzione due asili nido di FRANCESCO PATANE' In Sicilia - ha spiegato l'assessore - fino a oggi sono stati fatti 170.800 test sierologici. I tamponi effettuati sono invece 402.836. "A Palermo - dice Razza - c'è un numero significativo di casi, anche se la gran parte è asintomatica. C'è una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione".

Ripartenza scuola, Governo: ``Bilancio positivo per premier e ministri``

[Palermomania.it]

Bilancio positivo per premier e ministri, riuniti ieri sera per fare il punto sul primo giorno in aula dell'era Covid. Con i ministri Speranza e De Micheli e in videocollegamento con i ministri Azzolina e Boccia, il commissario Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli, Giuseppe Conte ha infatti "preso atto, con soddisfazione, che la scuola è ripartita e che le attività scolastiche sono riprese in modo ordinato, nel rispetto delle regole sanitarie". Nella riunione, spiega una nota di Palazzo Chigi, "sono stati affrontati tutti i vari nodi relativi all'organizzazione e alla ripartenza della scuola, dai trasporti alle modalità di ingresso e uscita dagli istituti scolastici, dalla fornitura di banchi e mascherine fino alle questioni più strutturali che riguardano il mondo scolastico". Lo sforzo compiuto è imponente e assicurerà le condizioni di sicurezza per tutti gli studenti, si legge ancora nella nota.

Ecobonus edilizia 110 per cento, le tre bollinature dei tecnici

[Ragusanews]

Roma - Ecobonus edilizia 110 per cento, in base al Dpr 380/01, il professionista deve asseverare obbligatoriamente tutti i titoli edilizi. Negli ultimi anni la procedura è diventata fin troppo sfruttata e, in particolare con articolo 13 della legge 134/12, viene sdoganato il concetto che, nei casi in cui la normativa vigente preveda acquisizione di atti o pareri di organi o enti appositamente esecuzione di verifiche preventive, essi sono sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni o asseverazioni o certificazioni, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti. Responsabilità multiple Le responsabilità del tecnico asseverante sono diverse: penali (falso ideologico in base agli articoli 479, 480, 481 e 483 del Codice penale); civili (per danni); deontologiche/disciplinari (verso il proprio ordine o collegio di iscrizione); amministrative (in caso di realizzazione di abusi edilizi). E va anche ricordato che, per ogni titolo edilizio riguardante le strutture, sempre in base al Dpr 380/01, il progettista delle opere strutturali assevera la rispondenza del progetto da lui redatto alle normative tecniche vigenti. E così anche per il titolo edilizio generale. La nuova asseverazione concentrata in vigore del sismabonus, dal primo gennaio 2017, è subentrata un'ulteriore asseverazione/bollinatura con allegato del Dm 58/17. In particolare, articolo 3 comma 2 spiegava che il progettista dell'intervento strutturale, a integrazione di quanto già previsto dal Dpr 380/01 e dalle normative tecniche per le costruzioni, assevera la classe di rischio dell'edificio precedente l'intervento e quella conseguibile a seguito dell'esecuzione dell'intervento progettato. La necessità di asseverazione ha un senso ben preciso: i maggiori benefici fiscali (dal 70 all'85%) sono proporzionati a interventi più prestazionali in termini di sicurezza strutturale dell'edificio; occorre, di fatto, procedere con una pratica che le normative tecniche per le costruzioni chiamano miglioramento. Quest'ultimo però può racchiudere al proprio interno una grande quantità di possibilità: quindi, è giusto che il professionista vada ad asseverare il tipo di intervento nella pratica generale, e poi ad asseverare ulteriormente il livello raggiunto al fine del beneficio fiscale. Due livelli di asseverazione Avremo, così, un'asseverazione/bollinatura generica e una specifica per il sismabonus; la pratica edilizia potrebbe tranquillamente andare a buon fine ma non così quella dei bonus fiscali, perché il miglioramento potrebbe essere talmente modesto da non permettere alcun salto di classe. Il Dm 58/17, sempre all'articolo 3 comma 1, riporta che l'efficacia degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico è attestata dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, direzione dei lavori delle strutture e collaudo statico. Questi ultimi due non devono, però, fare nulla di più di quanto già contemplato nell'iter edilizio: il progettista delle strutture dichiara un miglioramento antisismico, il direttore dei lavori strutturale e il collaudatore producono i loro documenti durante il cantiere e a termine dei lavori, affinché si chiuda iter burocratico; in più, all'inizio e ai soli fini del beneficio fiscale, il progettista deve produrre asseverazione aggiuntiva. Giro di vite sulle asseverazioni Con il DL 34/20 entrata in vigore del superbonus la procedura ha subito un deciso giro di vite per quanto riguarda le responsabilità. Come specificato nella circolare 24/E dell'agenzia delle Entrate, trattandosi di una normativa di particolare favore (il DL Rilancio), in aggiunta agli adempimenti ordinariamente previsti per le detrazioni già esistenti per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici, introduce un sistema di controllo strutturato per evitare comportamenti non conformi alle disposizioni agevolative. Come abbiamo visto prima, maggiori controlli significano maggiori asseverazioni, e non è inutile ricordare che il superbonus non elimina il sismabonus, ma rimangono entrambi possibili. Le tre asseverazioni Nel caso del superbonus le asseverazioni/bollinature sono diverse e vanno distinte in: - asseverazione sul possesso di adeguata polizza assicurativa, in base all'articolo 119 comma 14 del DL 34/20: polizza di assicurazione della responsabilità civile, con massimale adeguato al numero delle attestazioni o asseverazioni rilasciate e agli importi degli interventi oggetto delle predette attestazioni o asseverazioni e, comunque, non inferiore a 500 mila euro, al fine di garantire ai propri clienti e al bilancio dello Stato il risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività prestata; -

asseverazione sulla congruità della spesa ammessa a detrazione, suddivisa per importo dei lavori e importo delle prestazioni professionali (con ulteriore suddivisione in stati avanzamento); - asseverazione sull'effetto della mitigazione del rischio conseguito mediante intervento progettato (quella che nel sisma bonus è allegato B). Le indicazioni Sulla prima, al momento, si può solo consigliare al tecnico di rivolgersi al proprio assicuratore di fiducia per le verifiche del caso. Sulla seconda si nota che, mentre l'importo delle opere può essere ricondotto ai prezziari ufficiali e quindi giustificato, l'onorario del tecnico, soggetto a estrema discrezionalità, non ha alcun tariffario di riferimento. Infine, per quanto riguarda la terza asseverazione, ci si chiede quale senso abbia, dal momento che la percentuale di detrazione con il superbonus è elevata al 110% per ogni tipo di intervento, anche per quelli che non producono alcun miglioramento (quelli che la normativa tecnica per le costruzioni chiama riparazione o intervento locale). Dunque, viene a decadere la sua esistenza legata all'esigenza di prestazionalità e tutto può essere ricondotto all'asseverazione generale del titolo edilizio, senza inutili ulteriori responsabilità per il tecnico che firma. In aggiunta, le tre asseverazioni legate al superbonus devono essere prodotte, oltre che dal progettista, anche dal direttore dei lavori (la prima e la seconda) e dal collaudatore (la prima e la terza).

Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa
Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020
Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Narbolia, al via i test sierologici dopo il primo positivo al coronavirus

Narbolia, al via i test sierologici dopo il primo positivo al coronavirus. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Al via oggi i test sierologici dopo il primo caso di positività al coronavirus a Narbolia: un dipendente del panificio cittadino, il cui titolare di Bonarcado era stato trovato positivo lo scorso 5 settembre. La persona contagiata e i familiari sono in isolamento preventivo a casa, il panificio invece è chiuso per evitare la diffusione del contagio e garantire la sicurezza sanitaria. 150 tra alunni delle scuole primarie e secondarie, dipendenti comunali, amministratori, addetti al servizio di protezione civile e scrutatori per il referendum si sottoporranno ai test per il rilevamento di anticorpi IgG e IgM da Covid-19. Gli studenti si presenteranno accompagnati da un genitore presso i locali della Scuola Media in via Aldo Moro, secondo il calendario stabilito. I genitori degli alunni dovranno compilare il modulo di autorizzazione da consegnare al momento dell'effettuazione del test. Il sindaco GianGiuseppe Vargiu ha attivato il protocollo di sicurezza previsto e ricorda di "rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni anti-covid, evitare assembramenti, attuare il distanziamento sociale, obbligatorio l'uso della mascherina in ambienti chiusi e l'igiene continua delle mani".

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

La situazione Covid in Sicilia, Razza: "

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Razza taglia corto: "Posti letto Covid non mancano, basta polemiche" 12 settembre 2020 Coronavirus, caso di positività all'Amg: individuato attraverso lo screening preventivo 15 settembre 2020 Donna positiva al Coronavirus partorisce al Buccheri La Ferla: trasferita al Cervello 15 settembre 2020 Cresce la paura del Coronavirus, chiusi due asili nido comunali 15 settembre 2020 Dipendente di una società dell'aeroporto positiva al Covid, i sindacati: "Test per tutti i colleghi" 15 settembre 2020 Il "sistema Sicilia" regge e l'aumento dei casi di Coronavirus registrato, in modo consistente, nelle ultime settimane è gestibile. Lo ha voluto chiarire, con una conferenza stampa convocata ad hoc, l'assessore regionale alla Salute Ruggero Razza. L'esponente del governo Musumeci da un lato ha smentito i timori di stop ai ricoveri ospedalieri dei pazienti non Covid, dall'altro ha voluto tradurre in numeri l'impegno della Regione sul fronte pandemia. Razza ha convocato la stampa in un momento in cui il Covid torna a fare paura. A Palermo, in particolare, sono diversi i casi segnalati nelle ultime ore. Lo stesso assessore parla di un numero "significativo, anche se la gran parte è asintomatica. C'è una situazione di monitoraggio in atto, abbiamo alzato l'asticella dell'attenzione. Al Policlinico ci sono due laboratori che possono processare centinaia di tamponi al giorno".

Coronavirus, chiusi due asili comunali a Palermo Razza ha voluto sottolineare che "non c'è ragione di temere che la rete della nostra regione non sia in condizione di reggere all'epidemia. Non possiamo permetterci di non curare chi non è malato di Covid. Abbiamo ritenuto di allargare la rete Covid su tutta la regione, abbiamo preparato il sistema ad accogliere il numero di pazienti in arrivo con la capacità di ampliarsi in 48 ore e non penalizzare intere strutture ospedaliere - ha osservato Razza -. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. In arrivo i test rapidi In Sicilia stanno per arrivare due milioni di tamponi rapidi per lo screening del Coronavirus. "Un primo milione arriverà già giovedì - ha spiegato Razza -. Questo tipo di tamponi ci darà la possibilità di ottenere una azione di screening con una strumentazione testata dall'Istituto superiore di sanità e che in Italia è già stata provata negli aeroporti". I tamponi saranno stoccati nei depositi della protezione civile di Palermo ed Enna "e saranno distribuiti alle aziende sanitarie - ha spiegato Razza - in base ai fabbisogni della popolazione. Abbiamo fatto questa scelta pensando soprattutto alle scuole, perché un genitore non può attendere 24 ore per sapere se il proprio figlio è positivo". Donna positiva al Coronavirus partorisce al Buccheri La Ferla I test già effettuati Sono seicentomila, secondo quanto ha chiarito Razza, i casi testati nell'isola finora: "I test sierologici effettuati finora in Sicilia sono stati 170.800: a questi si aggiungono i 402.836 tamponi processati fino ad oggi, per un totale di quasi seicentomila casi testati".

Coronavirus, caso di positività all'Amg La situazione negli ospedali "Oggi gli ospedalizzati Covid sono meno rispetto a quando il Paese era in lockdown. I numeri sono diversi e, a fronte dei 1800 positivi ospedalizzati, abbiamo complessivamente 136 ricoverati in degenza ordinaria e 16 in terapia intensiva", ha detto Razza. "Ora - ha aggiunto - si assiste a un impatto molto più basso di ospedalizzazione: vuol dire che è cresciuta la capacità del territorio di evidenziare i casi positivi, anche se asintomatici". Distanziamento e mascherine in attesa del vaccino "Ci aspettiamo - ha ammesso Razza - una crescita dei contagi, com'è logico quando si aumenta la mobilità delle persone, e quindi una maggiore necessità di cure. Senza un vaccino, sarà fondamentale mantenere le buone prassi nei prossimi sei mesi".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Altri 19 migranti sbarcano nel Sulcis

Si aggiungono ai 5 arrivati a Porto Pino nella mattinata

[Redazione]

SANT'ANNA ARRESI. Altri 19 migranti sono sbarcati nel pomeriggio di oggi 14 settembre nelle coste del Sulcis, si aggiungono ai 5 arrivati in mattinata a Porto Pino. Otto nordafricani sono stati intercettati in prossimità della costa di Sant'Antioco. Dopo le otto persone intercettate e scortate fino al porto di Sant'Antioco dalla Guardia di Finanza, altri 11 sono sbarcati in località Coe'quaddus. Sono stati fermati dai carabinieri e affidati per i primi controlli a personale sanitario e della Protezione civile. In serata sono stati poi trasferiti al Cpa di Monastir dove saranno sottoposti agli accertamenti Covid-19 e alla prescritta quarantena. Leggi anche [Nuovo sbarco nel sud Sardegna: 5 migranti arrivano a Porto Pino](#) [Nuovo sbarco nel sud Sardegna: 5 migranti arrivano a Porto Pino](#) [Porti e aeroporti in Sardegna: i controlli Covid sono un flop](#) [Serena Lullia](#) [Coronavirus in Sardegna: 54 nuovi casi, altri 2 pazienti in terapia intensiva](#) [Senato, il confronto tra i candidati: diretta sulla pagina Facebook della Nuova](#)

Nessun nuovo positivo al covid in provincia di Siracusa. La Regione Siciliana ordina 2 milioni di tamponi rapidi

[Redazione]

#articoli_correlati { clear: both; float: left;}#articoli_correlati.post { width: 48%; float: left; margin: 1%;}#articoli_correlati h3 {font-size: 17px; line-height: normal; margin-top: 5px;}#articoli_correlati.container_media { height: 130px; overflow: hidden;} Siracusa, tre nuovi positivi al Covid nelle ultime 24 ore Siracusa, primo giorno di scuola. Bimbi in fila indiana e con le mascherine. Mamme fiduciose In Sicilia 77 casi nelle ultime 24 ore, ma a Siracusa nessun nuovo positivo al covid secondultimo bollettino diramato dalla Protezione civile. Quasi raddoppiato il numero dei tamponi processati rispetto al giorno precedente: sono 4.327 contro i 2.158 i tamponi processati nelle ultime 24 ore a fronte dei 2.726 del giorno precedente. I nuovi 77 casi diagnosticati in Sicilia portano il totale degli attuali positivi nell'Isola a 1.919 (ieri erano 1.842), di cui 1.761 in isolamento domiciliare, 141 ricoverati in ospedale con sintomi (+116 rispetto a ieri) e 17 gravi ricoverati in Terapia intensiva (1 in più di ieri). I casi totali di coronavirus dall'inizio della pandemia sono invece 5.383, le guarigioni sono 3.172 (come ieri), mentre i decessi restano fermi a 292 (come ieri). La Regione siciliana ha comunicato al ministero della Salute che dei 77 nuovi casi positivi di oggi, 2 sono migranti ospiti nell'hotspot di Lampedusa. Mentre per quanto riguarda la distribuzione geografica dei casi, continua a preoccupare i focolai di Palermo dove ci sono stati 37 nuovi contagi, 20 sono stati a Catania, 8 ad Agrigento, 4 a Trapani, 4 a Ragusa, 2 a Messina, 2 a Enna, zero casi a Caltanissetta e Siracusa. La Sicilia intanto ha ordinato 2 milioni di tamponi rapidi: la metà della fornitura sarà a disposizione della Regione dopodomani, il resto la prossima settimana. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, in conferenza stampa a Palermo. Il test col tampone rapido ci consente di evidenziare in pochi minuti i casi positivi e valutare le azioni territoriali di screening ha spiegato Razza. I due milioni di tamponi saranno stoccati nei depositi della Protezione civile a Palermo e a Dittaino e, ha aggiunto l'assessore, saranno distribuiti alle aziende sanitarie in base ai fabbisogni del territorio. L'assessore si attende comunque una crescita di contagi nei prossimi mesi e una maggiore necessità di cure e senza un vaccino e non ci sarà sarà fondamentale il ricorso alle buone prassi. Sulla rete ospedaliera, l'assessore ha detto che non è ragione di temere che la rete della nostra regione non sia in condizione di reggere all'epidemia. Non possiamo permetterci di non curare chi non è malato di Covid. Oggi gli ospedalizzati Covid sono di meno rispetto a quando il Paese era in lockdown: su circa 1.800 positivi gli ospedalizzati sono 136 e 17 in terapia intensiva. Abbiamo ritenuto di allargare la rete Covid su tutta la regione e non penalizzare intere strutture ospedaliere lo abbiamo fatto perché è la necessità di continuare a curare i malati oncologici e chi ha patologie cardiovascolari. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali. Sono meno di duemila i positivi al Covid, molte di più le persone con altre patologie e che non possono essere snobbate dal sistema sanitario. 15 Settembre 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0